

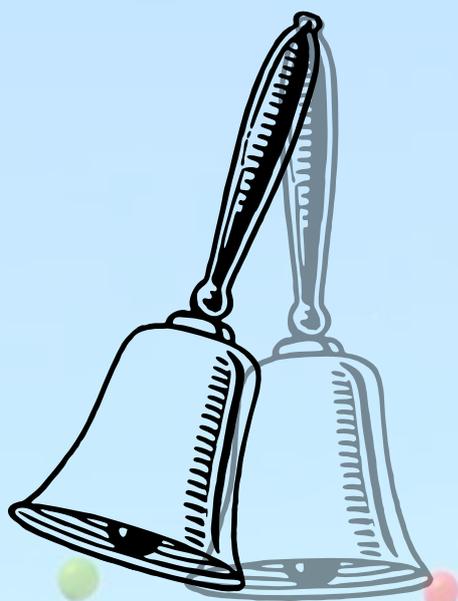


La Campanella

N°1

a.s.2023-2024

Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto



LA CAMPANELLA

Vuoi scrivere la tua opinione, commentare un articolo?
Ti piacerebbe condividere curiosità
nelle nostre rubriche?

Scrivi al Direttore:
lauramussi@scuolesacrafamigliavoghera.it

IN QUESTO NUMERO

A.S. 2023-2024
La Campanella | Dicembre 2023

Editoriale

Attestati Premiazione
Penne e Video sconosciuti **2**

Educazione
Civica

Festa delle Missioni **4**

Il Diritto Umanitario Internazionale **6**

Costruttori di pace **7**

Giornata elezioni 5A Primaria **8**

Giornata nazionale degli alberi:
Più alberi per il nostro Pianeta! **9**

Speciale
Scienze

Il Monte Amiata **10**

Alieni in città **12**

Speciale
uscite
didattiche

Piacastagnaio e Siena **13**

Oasi Lipu Bosco Negri **14**

RUBRICHE

Explore
the world

Italiani all'estero **15**

Il territorio

Intervista: conosciamo meglio i
nostri compagni stranieri **16**

L'angolo della
lettura e della
scrittura

Quel bisogno di pace che c'è in
ognuno di noi **17**

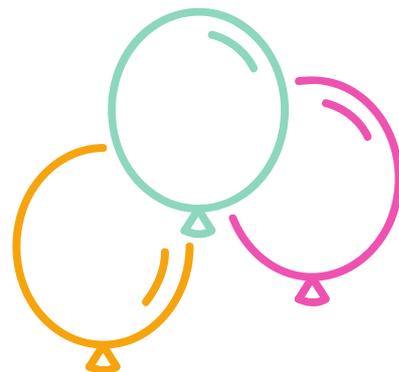
Cinema
insieme

Docufilm
"Mirabile Visione - Inferno" **18**

Eventi

Eventi di Dicembre **20**

Eventi di Gennaio: Open Day **22**



EDITORIALE

L'inizio di ogni anno scolastico rappresenta sempre un nuovo percorso ricco di progetti, riflessioni, nuove esperienze, numerose sfide e opportunità.

Siamo chiamati ad affrontare problemi sempre più complessi e noi docenti, insieme alle famiglie, dobbiamo essere una guida per gli studenti, che stanno imparando a conoscere il mondo, ad affrontare i cambiamenti e ci chiedono risposte, consigli, aiuto, anche se non sempre in modo esplicito.

Non possiamo certo ignorare le attuali notizie di violenza, odio e guerra che ci lasciano sgomenti e spesso disorientati.

Citando le parole di Papa Francesco (9 novembre 2023): "Quando una persona è ridotta ad una cosa, non se ne vede più la dignità, la si considera solo una proprietà di cui si può disporre in tutto, fino addirittura a sopprimerla...E dove c'è dominio c'è abuso...**Il Signore ci vuole liberi e in piena dignità**".

Anche quest'anno abbiamo accolto nuovi studenti e li abbiamo invitati a unirsi a scrivere il nostro giornalino. Come educatori vogliamo accompagnare e favorire il compimento del sé di ognuno dei nostri studenti, considerando la loro unicità e la forza creativa e generativa insita in ciascuno.

Solo in questo modo potranno essere persone libere e responsabili, in grado di utilizzare in modo corretto la libertà che il Signore ci ha dato.

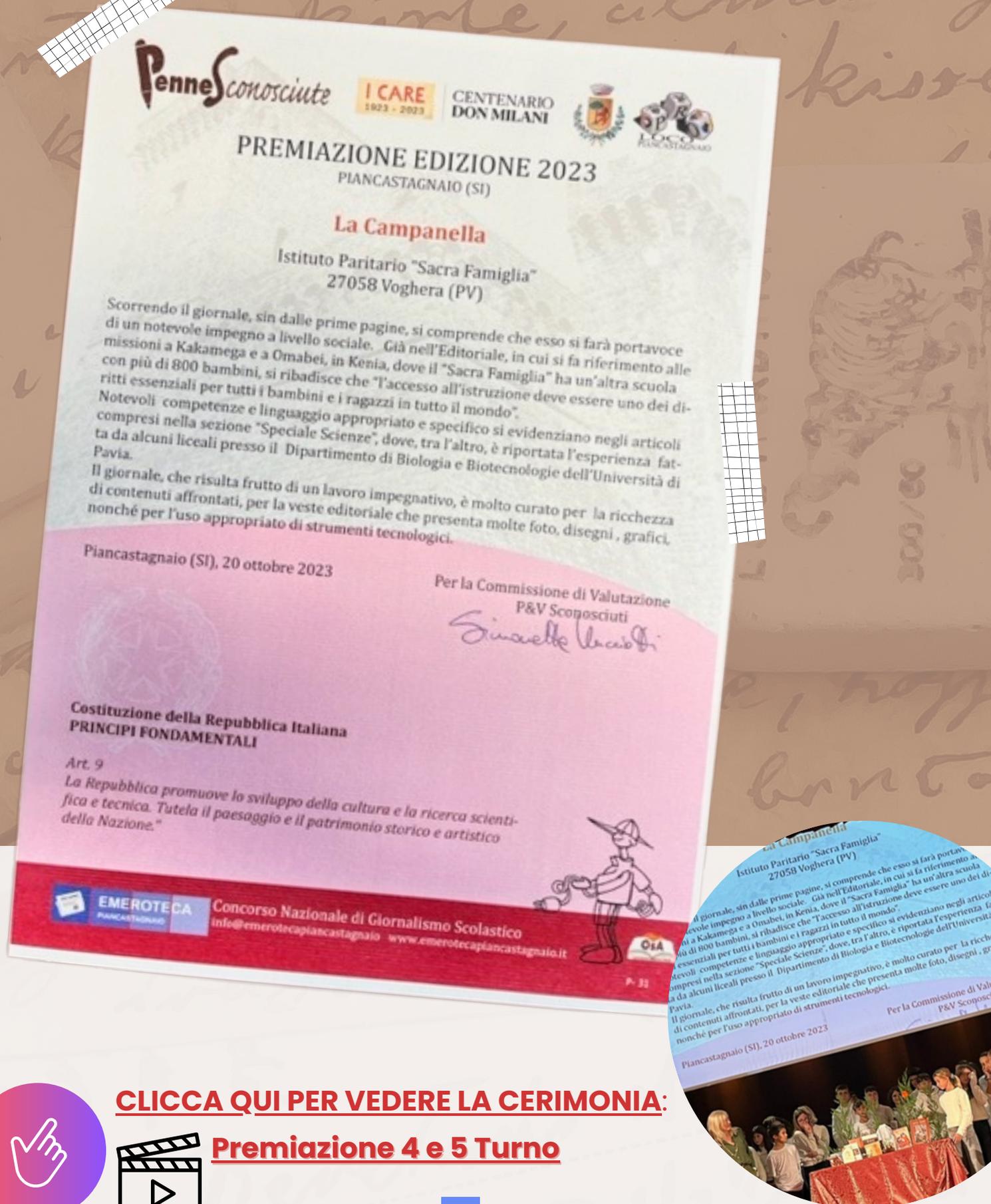
Nell'Angelus del 31 gennaio 2010 Papa Benedetto XVI ha detto: "La carità, agape, cioè l'amore autentico, quello che Dio ci ha rivelato in Gesù Cristo, è il dono più grande, che dà valore a tutti gli altri. Alla fine, quando ci incontreremo faccia a faccia con Dio, tutti gli altri doni verranno meno; l'unico che rimarrà in eterno sarà la carità, perché Dio è amore e noi saremo simili a Lui, in comunione perfetta con Lui...

L'amore è il comportamento di chi, rispondendo all'amore di Dio, imposta la propria vita come dono di sé a Dio e al prossimo".

Con queste riflessioni è ricominciata la scuola e l'impegno di raccogliere nella Campanella le riflessioni e le immagini di tutti quei momenti e quelle iniziative che rivelano la gioia e l'amore di camminare insieme.

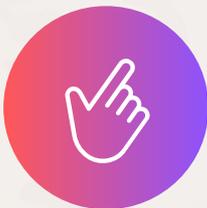
Premiazioni

Penne Sconosciute

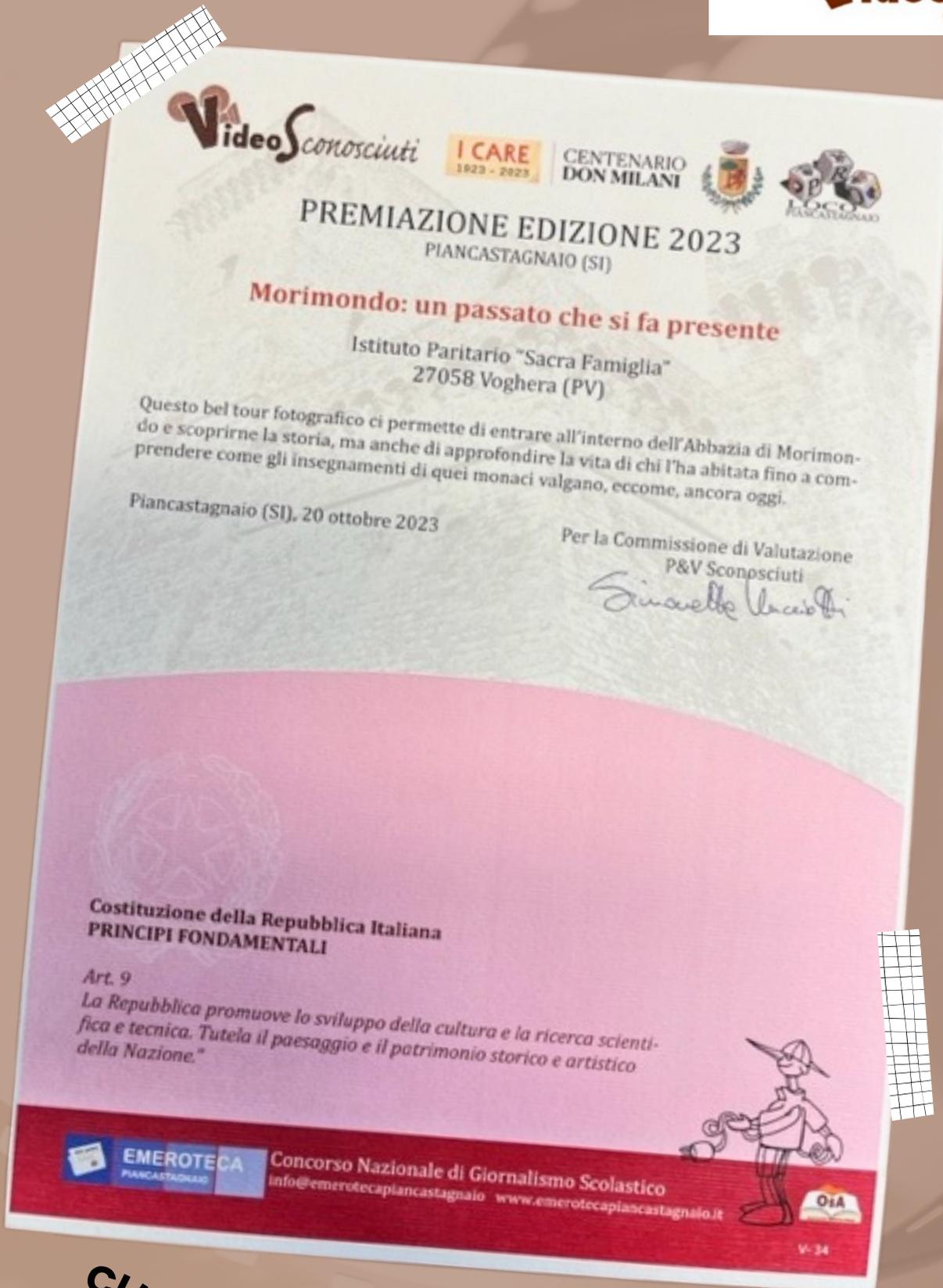


CLICCA QUI PER VEDERE LA CERIMONIA:

Premiazione 4 e 5 Turno



Premiazioni





Nel **mese missionario di ottobre** conosciamo più da vicino una delle tante missioni che le suore Benedettine hanno in diversi paesi del mondo: quest'anno la scelta è ricaduta sul **Mozambico**.

In classe abbiamo approfondito vari aspetti di questo paese. Poi ci siamo collegati online per conoscere le ragazze e i ragazzi aiutati dalle nostre suore: è stato molto utile per scoprire lo stile di vita di questi ragazzi, che ci hanno dedicato i loro balli e canti tradizionali, hanno risposto alle nostre curiosità su come passano le giornate, cosa studiano ecc. Siamo riusciti ad acquisire delle informazioni in più, come l'assenza di gite e uscite didattiche durante l'anno scolastico, la mancanza dei cellulari, la passione per la danza.

Abbiamo realizzato una **grande mappa** del mondo, in cui frecce rosse indicano i paesi dove le nostre suore operano per l'istruzione di tanti bambini e ragazzi: in Africa il Kenya, la Guinea Bissau, il Malawi e la Tanzania; in Europa l'Albania e la Romania; in Asia l'India e lo Sri Lanka; in America il Brasile, il Messico, l'Argentina, il Paraguay e la Bolivia. Una grande freccia blu indica Israele perché, proprio nelle settimane in cui abbiamo parlato delle Missioni e dell'importanza del cammino della fede, è scoppiata la guerra tra Hamas e Israele. Per questo motivo abbiamo affrontato anche la storia della terra di Israele dall'epoca di Gesù a oggi.

Infine abbiamo partecipato attivamente alla preparazione della festa, che si è svolta nel cortile della scuola per raccogliere fondi a sostegno delle missioni.

Quest'anno ha avuto un inizio diverso dal solito: la cornice è stata il Duomo di Voghera dove don Cristiano ci ha accolto e insieme abbiamo condiviso un momento di preghiera.

Nella pace solenne del Duomo vedere tutti quei vessilli colorati è stato veramente emozionante.



L'atmosfera della festa missionaria è sempre gioiosa e crea un momento davvero speciale di condivisione!





FESTA DELLE MISSIONI

Cuori ardenti, piedi in cammino

Finita la cerimonia abbiamo sfilato per le vie cittadine fino al cortile della nostra scuola dove ci attendevano, oltre ai canti e balli dei piccoli della scuola dell'infanzia, molti stand coloratissimi in cui si potevano comprare oggetti fatti dai ragazzi delle missioni e dai bambini della scuola primaria, oltre alle torte realizzate dalle suore e dalle nostre mamme.

Dobbiamo essere grati ai missionari che, oltre a diffondere la parola di Dio, si impegnano ad aiutare chi ha bisogno, aprendo scuole, centri di formazione, ospedali.

*Camilla e Carolina Pasotti,
Lucrezia Melis, Evelin Nani
Classe 3A Sec. I grado*

*Riccardo Marzi, Tommaso Frascetta
Classe 1A Sec. I grado*



La serata è cominciata con il momento di preghiera in Duomo, officiato da Don Cristiano, il quale ha coinvolto grandi e piccini in una preghiera e a impegnarci per la pace tra di noi e nel mondo.



Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario ?



L'acronimo **DIU** sta per:

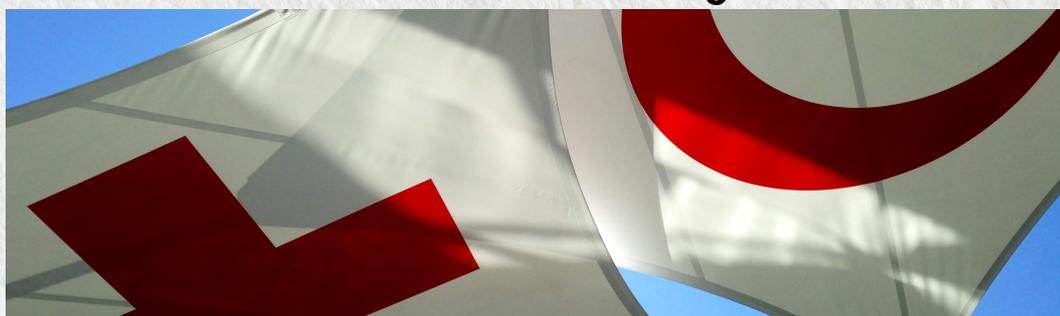
Diritto, ovvero un insieme di norme o leggi,
Internazionale, che vale per tutte le nazioni,
Umanitario, riguardante i diritti dell'uomo.

Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) è costituito dalle **regole che, in tempo di conflitto armato, proteggono e tutelano i civili, ovvero persone non arruolate e indifese che non prendono parte alle ostilità.**

Il DIU include:

- il **diritto di Ginevra**, cioè il diritto umanitario in senso proprio, che è stato ideato per salvaguardare il personale militare fuori combattimento e le persone che non sono attivamente coinvolte nelle ostilità, in particolare la popolazione civile;
- il **diritto dell'Aja** (o diritto della guerra), che stabilisce i diritti e gli obblighi dei belligeranti nella condotta delle operazioni militari e limita i mezzi per nuocere al nemico.

Secondo le norme sancite dal DIU, le persone che non prendono o non possono più prendere parte alle ostilità hanno diritto al rispetto della propria vita e della propria integrità fisica e mentale, a prescindere dalla loro etnia, religione e condizione sociale ed economica. Queste persone devono essere protette dunque ad ogni costo. La **Croce Rossa** o la **Mezzaluna Rossa su campo bianco** sono il segno protettivo di queste persone che devono essere rispettate. Violando il Diritto Internazionale Umanitario si commette un **crimine di guerra**.



Il **diritto internazionale umanitario** e il **diritto internazionale dei diritti dell'uomo** sono complementari, in quanto entrambi mirano a proteggere la persona umana ma in circostanze e con modalità differenti: il primo entra in vigore solo in caso di guerra, mentre il secondo si applica sempre.

Costruttori di pace

Riflessione degli studenti di V Liceo a conclusione di un percorso didattico sulla necessità di sviluppare una cultura del dialogo e della fratellanza, proposto in conseguenza dello scoppio del conflitto Israele-Hamas

Questo percorso ci ha fatto molto riflettere sulla società di oggi e sull'impegno che è necessario a mantenere la pace. Viviamo in un periodo storico in cui la violenza è alla base della quotidianità, e la cosa più grave è che tante persone sono indifferenti. In noi la notizia di un'ulteriore guerra ha prodotto una grande amarezza, perché tutto questo prevale sulla vita di qualcuno. Dopo il lavoro svolto in classe, possiamo dire di aver capito l'origine di questo conflitto e tutto quello che ne deriva. Le conferenze a cui abbiamo partecipato e le lezioni hanno sottolineato la complessità della situazione tra israeliani e palestinesi, generando in noi la consapevolezza della necessità di comprendere entrambe le prospettive. Capiamo ciò che sta succedendo, ma non condividiamo la violenza con cui stanno agendo le due parti. Dovrebbero cercare una pace tramite il dialogo piuttosto che con le armi, ma come abbiamo visto sarà molto difficile. L'odio e la gelosia non permettono più di guardare in faccia chi si ha davanti: persone come noi, che hanno un'anima, un cuore, un corpo.

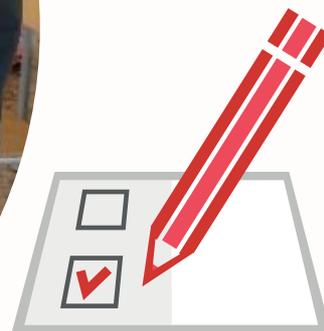
Ci siamo confrontati tra noi sul valore fondamentale della collaborazione, condividendo i nostri interrogativi sulla possibilità di una convivenza pacifica e sulla responsabilità di ciascuno nel promuovere il dialogo. Abbiamo riflettuto che la volontà di migliorare le cose è il mezzo più efficace per promuovere il progresso personale e collettivo. Nel quotidiano si può e si deve provare a contrastare l'odio che scaturisce dall'ignoranza. Nel nostro piccolo possiamo dare un contributo con piccoli gesti di aiuto e comprensione reciproca, cercando di educare alla pace, aumentando i canali di comunicazione. Per includere persone diverse da me per religione o paese di provenienza bisogna accettare di privarsi di qualcosa. "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te" e insegna ad amare a chi non sa o non riesce a farlo.

Non dobbiamo perdere la fiducia: noi crediamo che il bene sia più forte del male, non dubitiamone mai!

GIORNATA ELEZIONI 5A PRIMARIA

Per far meglio comprendere ai bambini il meccanismo delle elezioni, in classe è stato organizzato un vero e proprio seggio con cabine, schede elettorali, spoglio e verbali.

Gli alunni si sono impegnati nell'elezione del rappresentante di classe.



Gli alunni della 5A Primaria



Giornata nazionale degli alberi

PIÙ ALBERI PER IL NOSTRO PIANETA!

Gli alberi occupano il 37% della superficie nazionale e, in particolare, sono quattro le specie che occupano il 50% dei nostri boschi:

- **faggi**
- **abeti**
- **querce**
- **castagni.**

Rendono l'aria respirabile sulla Terra e sono nostri alleati per contrastare l'inquinamento.

Il **21 novembre** celebriamo il loro ruolo fondamentale per la vita e per l'ecosistema: un giorno da cui ripartire per **proteggerli** e **valorizzarne l'importanza nella sfida** che stiamo vivendo a causa dei **cambiamenti climatici**.

Anche quest'anno abbiamo ricevuto la visita delle autorità comunali, che ci hanno omaggiato di un albero da piantumare nel nostro giardino e di cui prenderci cura.



Gli alunni della Primaria



MINIERE DEL MONTE AMIATA



Il monte Amiata è un rilievo di origine vulcanica, compreso nelle provincie di Siena e Grosseto. Il sottosuolo è caratterizzato dalla presenza di formazioni rocciose ricche di minerali e di sorgenti idrotermali calde, riconducibili alla fase di attività terminale dell'antico vulcano. Nella zona di Piancastagnaio (Si) si possono visitare alcune miniere aperte nell'Ottocento per estrarre il solfuro di mercurio, noto con il nome di cinabro, da cui si ottiene il mercurio liquido, usato nella preparazione di prodotti chimici industriali, in campo elettrico ed elettronico ma nei secoli XIX e XX utilizzato soprattutto come composto detonante per gli ordini bellici. Il cinabro (HgS) è di colore rosso vermiglio se puro, con lucentezza adamantina; in passato veniva anche usato in pittura per produrre il pigmento vermiglione (un rosso particolarmente scuro).

Il mercurio veniva estratto tramite arrostitimento del minerale all'interno di forni a circa 500-600 gradi; è l'unico metallo liquido a temperatura ambiente, è molto pesante e assai tossico. Molti minatori si ammalavano di silicosi (una malattia che colpisce i polmoni) o si intossicavano (idrargirismo), perché, come altri metalli, il mercurio ha la capacità di legarsi con il gruppo $-\text{SH}$ (sulfidrilico) delle proteine e degli enzimi microsomiali e mitocondriali.

Al villaggio del Siele abbiamo potuto sperimentare il peso del mercurio tenendo in mano un piccolo flacone (normalmente del peso di 80 gr circa): siamo rimasti stupiti perché inaspettatamente pesava circa 1,5 kg! La sua massa atomica infatti è 200,59 u (unità di misura della massa atomica), cioè 1 litro di mercurio pesa 13,579 kg a 20°C . Negli anni '70 le miniere vennero chiuse e oggi, insieme al villaggio minerario del Siele, testimoniano l'archeologia industriale e il passato economico e culturale di questo territorio.



MINIERE DEL MONTE AMIATA



Nel museo di Abbadia San Salvatore è stata costruita a scopo didattico una miniera del distretto mercurifero del Monte Amiata, così che i visitatori possano vivere, seppur in minima parte, l'esperienza di trovarsi nel sottosuolo e capire come lavoravano i minatori nel XIX e XX secolo, fino al 1940; è stato possibile capire anche i cambiamenti delle macchine per l'estrazione del minerale, degli utensili e dell'abbigliamento da lavoro, delle malattie professionali che si aggiungevano alle precedenti, tra le quali la più comune era la sordità causata dalle perforatrici elettriche.



*Federico Bolognesi,
Maria Sole Albini,
Martina Montagna,
Pietro Guasco
Classe 3A Sec. I grado*

ALIENI IN CITTÀ'



La Scuola Primaria, nel mese di Ottobre, ha avuto la possibilità di visitare la mostra **ALIENI** allestita all'interno del Museo di Scienze cittadino.

La dottoressa Vera Pianetta ci ha accompagnato con grande competenza e pazienza all'interno delle sale espositive, catturando totalmente l'attenzione di noi bambini.

Questa mostra spiega l'introduzione in natura, da parte dell'uomo, di animali e piante che sono giunti nel nostro territorio da altre regioni geografiche. Tale aspetto, con molta frequenza, rappresenta una terribile minaccia alla biodiversità anche del nostro Oltrepò.

Recenti casi sono rappresentati dalla Popillia Japonica, un coleottero giapponese che danneggia tante coltivazioni della nostra zona; il granchio blu, che sta distruggendo le specie dei granchi autoctoni o il calabrone asiatico, che annienta le api.





Piancastagnaio e Siena

La prima uscita didattica dell'anno è avvenuta a fine ottobre a Piancastagnaio, in provincia di Siena, per partecipare alla premiazione di un concorso per l'editoria scolastica e ritirare il premio per "La Campanella", il giornalino del nostro Istituto. Eravamo molto contenti all'idea del viaggio: abbiamo potuto vedere i paesaggi toscani e in ogni località visitata abbiamo ascoltato curiosità e nuove informazioni.

A Piancastagnaio una guida locale ci ha accompagnato a visitare innanzitutto il castello Aldobrandesco. In paese è presente un'emeroteca, che ha lo scopo di custodire e digitalizzare il vasto patrimonio di giornali scolastici partecipanti ogni anno al concorso nazionale "Penne e Video Sconosciuti" (è stata la XXV edizione). Alla premiazione c'erano molti studenti venuti da tutta Italia per presentare i propri giornalini o video: a turno si saliva sul palco per spiegare i lavori e ricevere in dono un attestato di merito e una pianta, da collocare nel giardino della propria scuola. Abbiamo poi visitato il villaggio minerario e l'ex stabilimento mercurifero del Siele, dove un ex minatore ci ha guidato a scoprire come si lavorava e viveva in miniera.

Ad Abbadia San Salvatore abbiamo anche potuto provare l'emozione di entrare realmente nelle gallerie di una miniera. L'ultima tappa del viaggio è stata Siena, con la visita del magnifico Duomo e di piazza del Campo.

In questi giorni abbiamo vissuto esperienze davvero interessanti, abbiamo imparato qualcosa di nuovo e ci siamo divertiti tutti, perché siamo stati molto uniti e affiatati come classe.



Giovanni Remitti, Paolo Paval,
Classe 3A Sec. I grado

Oasi Lipu Bosco Negri (Pavia)

All'ingresso del percorso siamo stati rapiti dalla bellezza di un meraviglioso e verdissimo stagno. Il grandissimo "Nonno Albero" che abbiamo scoperto essere l'albero più vecchio del bosco, ci ha accolto con tante ricchezze alle sue radici, quali edere, funghi e muschio.

Il nostro percorso è stato lungo e piacevolissimo e ci ha permesso di raccogliere i doni del bosco: ghiande, foglie coloratissime e bacche...

Ma la sorpresa più grande è stata la scoperta della portina della casetta degli gnomi Rodolfo e Alberto!

Eravamo felici di essere così immersi nella natura...



I bambini e le maestre dell'Infanzia

EXPLORE
THE WORLDITALIANI
ALL'ESTERO

La 3A media ha iniziato con impegno ed entusiasmo un progetto di studio sull'**emigrazione** degli Italiani all'estero a partire dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri. Ci siamo dati molto da fare!

Abbiamo infatti realizzato varie ricerche di storia e geografia sul fenomeno degli **italiani emigrati**. Abbiamo confrontato le cause e le modalità dell'emigrazione nel passato e oggi. Abbiamo avuto modo di leggere il racconto "Il lungo viaggio" di **Sciaccia** che descrive l'esperienza di emigrati negli anni '50.

Dividendoci in gruppi, abbiamo poi ascoltato alcuni podcast sulle esperienze di italiani oggi immigrati in vari stati del mondo, come ad esempio la **Giordania**, il **Turkmenistan** e **Panama**.

Quasi tutti gli intervistati affermano che le persone del Paese ospitante sono molto felici di averli lì con loro e di poter imparare la cultura italiana, soprattutto per quanto riguarda il cibo e la lingua. Abbiamo capito che oggi il **motivo di tali spostamenti** è spesso la mancanza di un lavoro stabile in Italia e di un buon stipendio, ma anche la possibilità di studiare, fare ricerca o realizzarsi professionalmente, che talvolta è più semplice all'estero. Inoltre abbiamo scoperto l'esistenza di **giornali** destinati agli immigrati, che vogliono essere sempre informati sulla situazione del paese d'origine.

Un quotidiano online molto letto è il Globo, diffuso in Australia e in America Latina.

Abbiamo conosciuto un immigrato in Australia che lavora come giornalista proprio al Globo: l'abbiamo intervistato con piacere e a nostra volta abbiamo rilasciato un'intervista per il suo giornale! Ma tutto questo lo leggerete sul prossimo numero...

STAY TUNED!

Classe 3A Sec. I grado

Intervista



CONOSCIAMO MEGLIO I NOSTRI COMPAGNI STRANIERI

La classe 3A sec. I grado quest'anno si è arricchita di due compagni stranieri, per cui abbiamo deciso di intervistarli per conoscerli meglio.

Grazie per aver accettato di essere intervistati.

Puoi raccontarci della tua esperienza di immigrazione in Italia?

S.: Sono arrivato in Italia il 9 agosto 2021, dalla lontana Asia.

All'inizio è stato un po' difficile vivere qui perché non conoscevo bene la lingua italiana, ma pian piano ho imparato e ho fatto amicizia con ragazzi italiani.

V.: La mia esperienza è stata molto forte e stressante perché attualmente sto studiando ed è molto difficile per me capire la lingua, perché parlo spagnolo (vengo infatti dal Perù). A volte mi sento molto frustrata e arrabbiata quando non capisco certe parole.

Qual è stato il motivo principale della tua emigrazione?

S.: Sono venuto in Italia per studiare e per avere un futuro migliore. La popolazione italiana è accogliente e mi piace vivere qui. Nel mio paese di origine la gente è gentile, ma ci sono problemi come i terremoti che causano distruzione.

V.: Sono in Italia per studio e per un futuro migliore.

Come ti trovi in Italia?

S.: Mi trovo bene qui in Italia. Sto studiando e mi sto adattando alla cultura italiana.

V.: Vivo in Italia ormai da 10 mesi; mi sono integrata bene perché ho conosciuto nuove persone e mi sto creando nuovi amici.

Come ti vedi nel futuro, sia personalmente che professionalmente, nel tuo nuovo paese?

S.: Spero di poter contribuire al paese e avere un futuro promettente.

V.: Nel futuro mi vedo come una pediatra professionista, con una bellissima famiglia piena di amore e felicità.

Cosa ti manca di più del tuo paese d'origine?

V.: Mi manca molto la mia famiglia e gli amici; ogni volta che vedo un gruppo di amici divertirsi, mi lacrimano gli occhi perché ricordo i bellissimi momenti vissuti con i miei amici d'infanzia.

Grazie mille per le vostre risposte.

È stato interessante conoscere la vostra storia.

Giorgio Lattanzi, Vida Adamaris
Classe 3A Sec. I grado

Quel bisogno di pace che c'è in ognuno di noi...

I bambini e gli studenti, a modo loro, hanno cercato di esprimere i sentimenti che tutti noi proviamo di fronte ai terribili fatti di violenza e all'orrore causato dalle guerre

Cari Palestinesi e cari Israeliani,
noi qui dall'Italia sentiamo tante notizie ogni giorno; sappiamo che tanti civili muoiono a causa di questa guerra ormai troppo lunga e logorante. Pensiamo che non esistano motivi o cause che possano giustificare una tale violenza e vorremmo vedere la pace tra questi due popoli che, ai nostri occhi, hanno più somiglianze che differenze.

Ecco, noi ci immaginiamo che per un attimo voi tutti vi possiate vedere con i nostri occhi e soprattutto possiate ascoltare la voce di coloro che chiedono il disarmo unilaterale senza condizioni.

La Voce che chiede pace, giustizia, amore è la Sua e non sbaglia mai, perché è Via, Verità, Vita.

Noi, nel giorno delle Missioni, preghiamo per voi, perchè un giorno possiate sorriderci a vicenda e iniziare un nuovo percorso, insieme.

Gli alunni della 2A Sec. I grado e gli alunni dell'Infanzia



***Noi bambini dell'infanzia abbiamo letto la poesia di Bruno Tognolini:
“...Se metto le mie mani con le tue, certe cose so fare io, ed altre tu. E messi insieme
sappiamo far di più...”***

Se uniamo le nostre pur piccole mani possiamo fare tanto per la pace nel mondo

Docufilm



“Mirabile Visione - Inferno”

Il 7 novembre al cinema teatro Arlecchino di Voghera abbiamo visto il docufilm Mirabile Visione - Inferno del regista Matteo Gagliardi, che propone una lettura dell'Inferno dantesco con illustrazioni animate, che descrivono il viaggio nel regno delle tenebre, e si fondono con le terzine dantesche, musiche e immagini del mondo contemporaneo.

A raccontare e spiegare i vari cerchi e i peccati sono una professoressa, un sacerdote, una voce narrante che illustra i vari passaggi delle terzine e la voce di Dante, che legge i versi della sua opera. Il film si stacca dal testo della commedia con riflessioni profonde sulla contemporaneità, collegando i peccati dei gironi danteschi con l'inferno del presente (ad esempio si vedono il divario tra chi è ricchissimo e chi non ha di che vivere, le manipolazioni della verità, la violenza attuale, l'inferno ecologico e capitalistico), per individuarne la possibilità di uscirne, di tornare appunto liberi. Questo è possibile con la conoscenza e il dialogo con le altre culture, adottando uno sguardo nuovo, una maggiore consapevolezza, rispetto del prossimo e un utilizzo delle nuove tecnologie nel modo giusto.

Un esempio di questa lettura attuale dell'inferno è il paragone tra il cerchio dei golosi dantesco e le immagini di persone obese o di allevamenti intensivi con animali sofferenti. Altri dannati sono i violenti, che anche oggi compiono azioni cariche di ferocia e odio, come la violenza sulle donne. Esistono poi i seminatori di discordie, come quei politici che causano guerre per desiderio di potere o denaro. Oppure per gli avari e i prodighi il regista ha scelto di accostare immagini di persone ricchissime da una parte e povere e in grande difficoltà dall'altra, come turisti su uno yacht di lusso e migranti su un barcone che sta affondando nello stesso mare.

Il peccato che riguarda molti giovani si trova nel cerchio degli adulatori, cioè quelle persone che oggi sui social farebbero di tutto per essere famosi e ottenere followers.

Un aspetto del film che abbiamo ritenuto negativo è il fatto che molti temi e immagini non vengono spiegati a lungo, ma si dà per scontato che chiunque ne sia a conoscenza, mentre a volte sono argomenti o personaggi contemporanei o di pochi decenni fa, però ancora sconosciuti da noi giovani studenti.

*Evelin Nani, Emma Guidotti, Filippo Cortili
Classe 3A Sec. I grado*



Nel film, grazie a sofisticate tecniche di animazione, le 73 tavole della Prima Cantica disegnate verso fine '800 da Francesco Scaramuzza prendono colore e vita.

Dante e Virgilio trasportati da Gerione.
Illustrazione di Francesco Scaramuzza per il canto XVII dell'Inferno.



Questionario sul docufilm

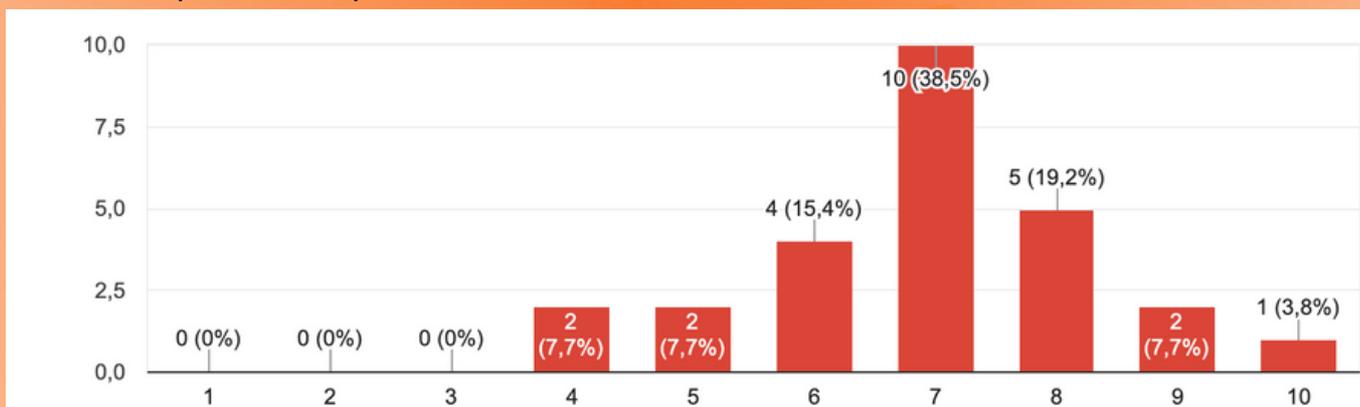
“Mirabile Visione - Inferno”

Se anche tu hai visto il film e vuoi partecipare al sondaggio, **CLICCA QUI**

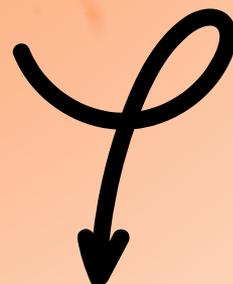
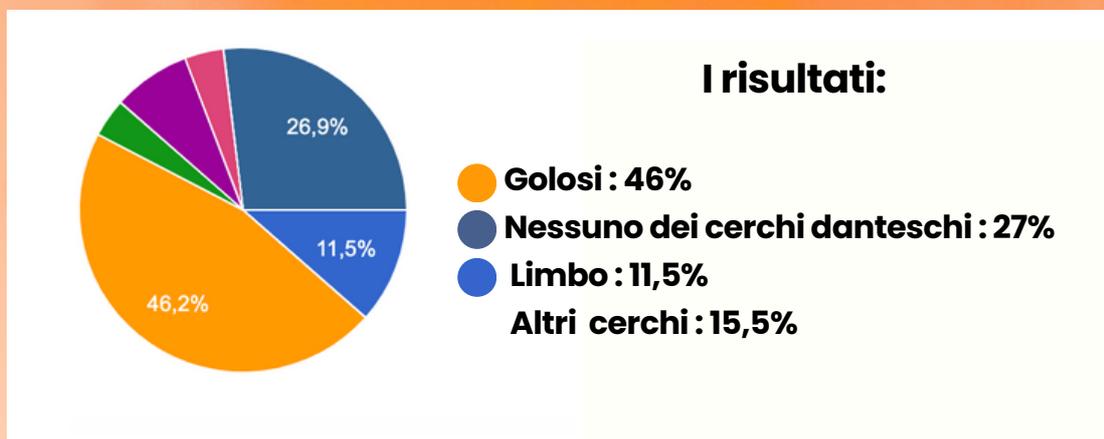


<https://forms.gle/1umZgCspkUJfKwySA>

Da 1 a 10 quanto ti è piaciuto il film?



In quale cerchio di dannati (e corrispondenti peccati) ti rispecchi di più?
Pensa a come i dannati moderni sono stati descritti nel film



In generale il film ci è piaciuto anche se lo abbiamo trovato un po' lungo e a tratti noioso. Tuttavia ci ha aiutato a collocare l'opera dantesca nell'attualità e a guardare la nostra società con una prospettiva diversa.

Sua eminenza Monsignor Guido Marini ha celebrato in Duomo la S. Messa per le scuole cattoliche di Voghera: è stato il momento per riflettere sul significato del Natale e per un amichevole scambio di auguri

Qui le parole di Suor Maria Paola Magugliani

Sono veramente lieta di essere voce di tutta la comunità delle scuole cattoliche vogheresi nel rivolgere a lei, Eccellenza, il saluto e il benvenuto in città per la celebrazione di oggi. Saluto con gli stessi sentimenti i sacerdoti del Duomo, le autorità cittadine, le famiglie, gli insegnanti e gli studenti delle scuole. Ecco... gli studenti... i veri, reali e rispettati attori del valore della proposta culturale della scuola cattolica: una cultura non fine a se stessa, una cultura che non chiede di essere servita, ma di "servire" alla crescita della persona.

Gesù dice di sé di non essere venuto per essere servito, ma per servire. E noi, in questo scenario, straordinario, di trasformazioni e cambiamenti che è la vita, li accompagniamo con il piacere, e a volte il dolore, di scoprire: i nostri ragazzi ci sveleranno, pian piano, a cosa dedicheranno la loro intelligenza, il loro cuore. Assistiamo insieme all'affiorare delle competenze che già possiedono, ne scorgiamo delle altre, potenziamo quelle che necessitano di un aggiustamento... rifacciamo passi per recuperare, cambiamo percorsi, se necessario, per capire meglio... Noi li accompagneremo, sempre... saremo lì a sorreggerli nello smarrimento, quando servirà, avremo il coraggio di correggerli senza mai umiliarli... gioiremo con loro per i successi e i passi compiuti, ascolteremo i loro dubbi e le trepidazioni, faremo sentire la nostra discreta presenza... perché si rassicurino.

E preghiamo insieme con loro perché il Signore li aiuti a dare un senso alla propria vita.

Ecco il nostro servizio alle persone che ci vengono affidate, un meraviglioso dono di Dio.

E' bello per noi essere qui con Lei, Eccellenza: la Sua visita, la sua vicinanza ci rincuora e ci rafforza nel nostro agire quotidiano.

*Le porgiamo i nostri più cari auguri perché possa sempre far brillare, nella Diocesi, la luce e farsi annunciatore della Parola che a Natale si è fatta carne in Cristo Gesù per noi
Grazie.*





Istituto Sacra Famiglia
Suore Benedettine della Divina Provvidenza
Voghera

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce

Le Parole e le Note del Natale

Scuole Sacra Famiglia Voghera invitano
studenti e famiglie

21 Dicembre 2023

ore 20:30

presso la Cappella di Casa Madre

A seguire scambio di auguri
con vin brulè, cioccolata e panettone.

Santo Natale 2023

NATALE DI PACE

INVITO

*Alle reverende suore, ai dirigenti e tutto il personale
docente dell'Istituto "Sacra Famiglia"*

*I bambini e le maestre della Scuola dell'Infanzia;
sono lieti di invitarvi alla Festa di Natale;*

sabato 16 Dicembre alle ore 15.00,

presso il teatro dell'Istituto.

*Un'occasione per scambiarsi gli auguri e godersi la magia
del Natale.*

*Le reverende Suore,
la Dirigenza e tutto il
personale docente
augurano un
Santo Natale*



Istituto Sacra Famiglia
Suore Benedettine della Divina Provvidenza
Voghera

OPEN
DAY



prossima data
13 GENNAIO



**18
NOVEMBRE**

**DALLE 9
ALLE 13**

INFANZIA E PRIMARIA

ore 9 - 10 : accoglienza in Aula Magna

ore 10 - 12 : visita alla scuola e attività laboratoriali

SECONDARIA 1° E 2° GRADO

ore 10 - 11 : accoglienza in Aula Magna

ore 11 - 13 : visita alla scuola

**PROSSIMI
OPEN DAY**

2 DICEMBRE

13 GENNAIO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, VISITA IL SITO
WWW.SCUELESACRAFAMIGLIAVOGHERA.COM/ORIENTAMENTO
O CHIAMA 0383 214313

Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto

REDAZIONE

DIRETTORE

Prof.ssa Laura Mussi

GRAFICA

Prof.ssa Mariasole Doria

REDATTORI

Studenti dell'Istituto Sacra Famiglia

Si ringraziano tutti i Docenti dell'Istituto
Sacra Famiglia per la collaborazione



scuole_sacrafamiglia_voghera



Scuole Sacra Famiglia Voghera



www.scuolesacrafamigliavoghera.com